



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento**

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTATIVI
DEMM

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL
CORSO DI LAUREA TRIENNALE
IN

ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA
(L-18)
ANNO 2019

1

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)
Presidente Commissione Paritetica	Nome e Cognome

	Roberto Virzo	
Componenti della Commissione Paritetica	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
	Emiliano Brancaccio	Silvia Di Virgilio/ Marta Basilone
	Francesco Rota	Ludovico Patrizio Lucci
	Paola Mancini	Federica Antonuccio
	Vittoria Ferrandino	Jessica Borselleca
	Roberto Virzo	Antonio Scarano/Umberto Falco/ Pasquale Marro
Denominazione Corso di Studio	Economia Bancaria e Finanziaria	
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	

La Commissione Paritetica si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri della presente Relazione come riportato di seguito:

2

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
8/5/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 3. Attività didattica; 4. Varie ed eventuali	3	3
17/7/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 3. Relazione quadrimestrale;	4	3

	4. Attività didattica; 5. Varie ed eventuali		
26/9/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sulla attuazione delle raccomandazioni adottate dalla Commissione; 3. Attività didattica; 4. Varie ed eventuali	4	3
18/10/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Verifica schede degli insegnamenti dei Corsi attivati presso il Dipartimento DEMM; 3. Varie ed eventuali	5	3
20/11/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Relazione annuale 2018: determinazioni; 3. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 4. Attività didattica; 5. Varie ed eventuali	4	2
17/12/2018	1. Comunicazioni del presidente; 2. Approvazione della Relazione 3. Annuale 2018 della Commissione Didattica Paritetica; 4. Varie ed eventuali.	5	3

3

Sintesi del Verbale di Approvazione della Relazione

La Commissione, avendo in data 20 novembre 2018 stabilito modalità e tempistiche per la redazione della relazione e avendo lavorato secondo le individuate modalità, si è riunita in data 17 dicembre 2018 per la discussione collegiale delle proposte di schede elaborate dai singoli sottogruppi di lavoro.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Dopo ampia discussione all'unanimità dei presenti viene approvata la relazione annuale.

QUADRI A, B, C, D, E ed F

QUADRO A (ex quadro F)

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente" (Quadro B6 "Opinioni studenti", Quadro B7 "Opinioni dei laureati")
	Risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20)
	Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.1- CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

ANALISI DEL CONTESTO:

Il Corso di Economia Bancaria e Finanziaria origina dalla trasformazione del precedente corso in Economia dei Servizi e si è caratterizzato sempre di più rispetto al precedente corso di studi. Durante tale periodo, infatti, sono intervenute modifiche di ordinamento e innovazioni organizzative interne, tese a definire meglio il relativo profilo professionale e a migliorare la qualità dell'offerta formativa del CdS. Il percorso formativo dello studente è costantemente arricchito da numerose iniziative organizzate dai singoli corsi o che nascono da collaborazioni istituzionali con altri cds del Dipartimento. La rilevazione dell'opinione degli studenti avviene attraverso la somministrazione di un questionario on line che può essere compilato dagli studenti, anche non frequentanti, senza interferenze con lo svolgimento dell'attività didattica. I dati vengono elaborati dal consorzio Valmon.

Gli ultimi dati a disposizione non hanno evidenziato particolari criticità. Il CdS, inoltre, analizza gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, consente a docenti e studenti di avanzare proposte di miglioramento e in funzione di queste appronta le proprie linee di intervento.

Il CdL in Economia Bancaria e Finanziaria, nelle percezioni degli studenti, continua a conseguire performance particolarmente positive in riferimento alla didattica. L'Indagine Valmon 2018-2019 (ultima valutazione) conferma nella sostanza le valutazioni dell'anno precedente, facendo emergere la qualità della didattica e i servizi connessi, con l'unica nota negativa riguardante la dimensione D13 "Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile", che presenta un valore di 6,18 (la media di Dipartimento è 6,51).

Per dare un quadro delle specifiche dimensioni, si sottolinea che i punti di forza sono nelle seguenti dimensioni dell'indagine: D05 "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" (93,8%); D06 "Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?" (89,5%); D07 "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (88,9%); D08 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?" (90,2%);

D09 "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di

studio?" (95,1%); D10 "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (93,4%); D11 "E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?"(91,3%). Tutte hanno ottenuto intorno al 90% dei giudizi positivi espressi dagli studenti, premiando l'impegno e la qualità dei docenti e della didattica.

Le dimensioni che presentano intorno all'80% di giudizi positivi sono: D01 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (da 77,2% a 76,8%); D02 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (78%); D03 "Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (85,5%); D04 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (85,7%).

Le dimensioni che hanno ottenuto meno del 70% dei giudizi positivi sono: D12 "Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?" (da 74,0% a 63%); D14 "I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?" (da 78,1% a 63,6%).

Motivo di soddisfazione per i docenti e il consiglio del CdS sono i valori positivi ottenuti nelle dimensioni delle Sezioni 2 (Docente), 3 (Interesse) e 1(Organizzazione Insegnamento), per cui l'attenzione futura sarà rivolta a conservare e migliorare la qualità raggiunta.

Per cercare di superare, invece, le criticità sui servizi alla didattica emerse dai rapporti Valmon, (di cui si è dato conto anche nelle Relazioni annuali della Commissione del 2017 e del 2018), la Commissione didattica paritetica ha richiesto un'Indagine supplementare sui servizi per la didattica che è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione di 740 studenti su 1871 di un apposito questionario (tasso di copertura del 39,6%) di un questionario molto dettagliato, composto da 46 domande e predisposto da una Commissione ad hoc istituita dal Gruppo di lavoro del Dipartimento "Assicurazione sulla qualità".

L'Indagine mira anche a colmare a livello dipartimentale la lacuna dell'assenza di una *customer satisfaction* di Ateneo evidenziata dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale 2019 (p. 64).

La CP-DS nella riunione del 18 settembre 2019 ha esaminato con grande attenzione i risultati dall'indagine, che confermano le predette criticità. Infatti la percentuale media di studenti del Dipartimento soddisfatti dei servizi di segreteria oscilla tra il 13,8% e il 19,2%; per la Biblioteca del 17,1%, dei laboratori informatici del 17,1 %, delle aule del plesso di Via delle Puglie appena del 9%, del sito web del 22,%,

Nella medesima riunione la CP-DS ha dunque formulato talune raccomandazioni molto dettagliate, auspicando che la relativa attuazione da parte degli organi competenti comporti un miglioramento dei servizi. A tal fine è necessario che l'indagine venga ripetuta anche nei prossimi anni

In merito al tutorato deve essere specificato che, come emerge anche dalla scheda di riesame, il CDS ha organizzato e sta realizzando azioni di tutorato più mirate e frequenti, che stanno producendo ottimi risultati. Come previsto nel Piano di Orientamento 2018/2019, sono state organizzate attività per seguire e supportare gli studenti nel loro percorso universitario, anche per evitare gli abbandoni nei primi anni di università. Infatti, durante i primi mesi dell'a.a. sono stati organizzati diversi incontri con gli studenti immatricolati al CdS in EBF per fornire informazioni su alcuni aspetti di carattere generale relativi vita universitaria (piano di studi anno per anno, docenti, tutorato e ricevimento, calendario didattico, esami, sistema dei crediti formativi universitari, corsi di recupero, Erasmus e opportunità internazionali, stage, borse di studio, tasse, attività ludiche e ricreative in collaborazione con le associazioni studentesche), per guidarli riguardo le scelte di studio (ad es. insegnamenti a scelta da studiare) in relazione allo sbocco occupazionale auspicato dal singolo studente, nonché per accompagnarli nella costruzione di un curriculum

che, grazie alla presenza di requisiti extracurricolari (ad es. importanza della padronanza di più lingue; esperienze di studio all'estero, conseguimento di particolari certificazioni di abilità informatiche, etc.), renda il laureato più appetibile sul mercato del lavoro.

Dall'Indagine Almalaurea 2018 emerge che i laureati del CdS in Economia bancaria e finanziaria sono 31 e il tasso di compilazione del questionario è dell'80,6%. I numeri piccoli sui quali è costruita l'indagine non consentono un'analisi statisticamente significativa, ma ci offrono comunque un primo quadro della realtà di riferimento. L'età media alla laurea è di 24,1 anni (l'anno precedente era stato di 24,7). Il voto medio alla laurea è di 97,4/110; la durata media degli studi è di 4,6 anni (con un indice di ritardo di 0,40), mentre l'anno precedente era di 5,2 anni, con un indice di ritardo di 0,6. Se quest'ultimo dato appare migliore, seppur di poco, rispetto a quello degli anni scorsi, gli altri indicatori rivelano una situazione meno positiva (voto medio agli esami e voto medio di laurea, percentuale di partecipanti ai tirocini e stage). Positivo invece il dato relativo al ritardo nel percorso degli studi che ha visto una riduzione progressiva dell'indice di ritardo da 0,60 (laureati nel 2015) a 0,48 (laureati nel 2016) a 0,40 (laureati nel 2018).

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, i laureati di un corso triennale, fatte pochissime eccezioni, non si presentano in massa sul mercato del lavoro; il loro primo e più impegnativo obiettivo è continuare gli studi per conseguire un titolo magistrale. Pertanto, non meraviglia affatto che l'80% dei laureati in EBF abbiano deciso di proseguire gli studi. Le motivazioni dei laureati che hanno deciso di non proseguire gli studi sono costituite, per il 20%, da motivi di lavoro, per il restante 40% da non meglio specificati motivi personali, per il 20% da motivi economici e per un altro 20% dall'interesse verso altra formazione post laurea. Le ragioni di proseguire gli studi sono per quasi totalità individuate nella necessità di migliorare la possibilità di trovare un lavoro, ritenendo indispensabile avere un titolo specialistico e una formazione migliore.

Un dato di particolare interesse riguarda l'occupazione dei laureati che hanno già un impegno lavorativo: il 66,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea triennale (con un lavoro ottenuto, si suppone, grazie al titolo universitario). Il tempo di reperimento del primo lavoro va da 2 mesi a 2 anni. Amareggia sapere che il 50% dei lavori è erogato senza contratto e l'altro 50% con un rapporto lavorativo non standard.

Un dato su cui riflettere riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea: per il 16,7% elevato, per un altro 16,7% medio, e per il restante 66,7% per niente. Il 50% degli intervistati ritiene che la formazione ricevuta non sia stata affatto adeguata allo svolgimento del lavoro in cui sono impegnati.

A fronte dell'inadeguatezza denunciata dai laureati, bisogna considerare però la scarsa remunerazione a fronte dei lavori offerti, nonché altri fattori meno misurabili (come la lontananza dal network familiare e relazionale a cui sono costretti molti laureati, i discorsi sull'inutilità dell'impegno nello studio universitario per svolgere lavori part-time e malpagati, ecc.).

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Permane un punteggio più basso per quanto concerne le strutture rispetto a quello rilevato per la qualità della docenza. Poco più del 7 la media riguardante l'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Ottimizzare i tempi di formazione mediante il rafforzamento delle azioni di contrasto ai rallentamenti,



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento

attraverso la creazione di rapporti più individualizzati con gli studenti, al fine di condurre un maggior numero di studenti a superare il valore dei CFU dal I al II anno, e di conseguenza a velocizzare la percorrenza media per la quasi totalità degli iscritti.

La Commissione sottolinea l'importanza di ripetere l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica per avere dati costantemente aggiornati sul grado di soddisfazione degli studenti DEMM sui servizi per la Didattica. Ciò consentirebbe sia di monitorare gli auspicabili miglioramenti dei servizi di supporto alla didattica e dello stato delle strutture sia di far emergere eventuali nuove criticità che, invero, se affrontate in tempo, potrebbero essere prontamente risolte dal Dipartimento

QUADRO B (ex quadro C)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<p>FONTI</p>	<p>Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B3 “Docenti titolari di insegnamento” (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B4 “Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche”, Quadro B5 “Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative”, Quadro B6 “Opinione degli studenti”. Reperire le informazioni all’interno dei propri Dipartimenti.</p> <p>Risultati delle rilevazione dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)</p> <p>Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-presidio-di-qualit%C3%A0)</p> <p>Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-nucleo-di-valutazione). Paragrafo 1.2.B (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata) della “Relazione annuale del NdV – anno 2017”.</p>
<p>Correlazione con i Requisiti AVA 2</p>	<p>R3.B.3 –</p> <p>Il CdS assicura un’organizzazione didattica capace di incentivare l’autonomia degli studenti nelle scelte, nell’apprendimento critico e nell’organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti. L’architettura del CdS prevede attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti organizzando tutorati di approfondimento o sostegno con l’ausilio di studenti senior. (MOD.)</p> <p>R3.C.2 - DOTAZIONE PERSONALE STRUTTURA E SERVIZI A SUPPORTO</p> <p>Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa.</p> <p>Il CdS garantisce anche che l’Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.</p>

ANALISI DEL CONTESTO:

Il Corso in Economia Bancaria e Finanziaria è nato dalla trasformazione del Corso in Economia dei Servizi. L'attuale percorso di studio, pertanto, trasmette conoscenze di base funzionali a una migliore comprensione dell'operatività dei mercati bancari e finanziari, degli intermediari e degli strumenti in essi negoziati. Il percorso fornisce, inoltre, una conoscenza degli istituti giuridici applicati al campo dell'intermediazione e all'operatività delle istituzioni nei principali settori dell'intermediazione finanziaria, delle leggi economiche che regolano il funzionamento di un sistema economico, delle regole alla base delle scelte aziendali, e delle nozioni quantitative che rendono possibile l'applicazione di analisi statisticomatematiche ai modelli di funzionamento dei mercati finanziari.

A tal fine si è assicurata una piena congruenza tra il settore scientifico disciplinare dei docenti e quelli degli insegnamenti tenuti.

Per un corretto inquadramento del profilo dei docenti sembra opportuno ricordare le performance del CdL in Economia Bancaria e Finanziaria emerse dal rilevamento Valmon, che ha registrato in riferimento alla didattica punteggi superiori al 9, restituendo un quadro che mostra la presenza di docenti adeguati, capaci e disponibili con gli studenti.

La CP-DS, nelle riunioni tenutesi nel corrente anno, ha più volte effettuato un controllo delle schede docente per verificarne la completezza (curriculum in italiano e inglese e pubblicazioni aggiornate) e la rispondenza alle linee guida del Presidio di qualità, invitando formalmente i Presidenti dei Corsi di Studio a sollecitare i docenti affinché provvedessero in tempi brevi. Con riferimento all'a.a. 2019/20, ha recentemente passato in rassegna tutte le pagine personali dei docenti, interni ed esterni, che tengono per titolarità o supplenza/contratto un insegnamento nel corso di laurea. Su 12 docenti incardinati, a meno di uno solo in inglese, sono presenti tutti i curriculum e risultano coerenti con l'insegnamento o gli insegnamenti erogati nel corso di studi. Sono, invece, lacunose (a meno di 2 casi su 7) le pagine docente dei docenti esterni.

In riferimento alla qualità della dotazione infrastrutturale, la valutazione degli studenti, pur essendo più che sufficiente, è scesa notevolmente rispetto ai dati precedenti.

In particolare il punteggio rilevato dal consorzio Valmon in relazione all'adeguatezza delle biblioteche (D13) è di 6,18 rispetto al 6,86 dell'anno precedente; quello concernente l'adeguatezza dei laboratori per attività didattiche (D14) è del 6,48 rispetto al 7,28 dell'anno precedente. Si segnala che sono stati attrezzati e aperti agli studenti due nuovi laboratori attrezzati con computer di nuova generazione connessi alla rete. In calo la valutazione dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (D15) con un punteggio di 6,66 rispetto al 7,42 dell'anno precedente, e delle aule in cui si svolgono le lezioni (D16) con un punteggio di 6,29, nettamente inferiore al 7,55 rilevato nell'anno precedente.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

La criticità più evidente è quella concernente l'intera dotazione di strutture, infrastrutture e servizi agli studenti. Si segnala, comunque, l'impegno nella prosecuzione di diverse iniziative volte al miglioramento dell'impiego degli spazi, nell'ambito del processo di riorganizzazione in ateneo e in dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si auspica il miglioramento delle dotazioni librarie e la disponibilità di strumenti informatici delle

biblioteche.

QUADRO C (ex quadro D)

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

FONTI	<p>Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B1b “Descrizione dei metodi di accertamento”; Quadro B3 “Docenti titolari di insegnamento” (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B6 “Opinione degli studenti”.</p> <p>Risultati delle rilevazione dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)</p>
--------------	---

Correlazione con i Requisiti AVA 2	<p>R3.B.5</p> <p>Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali lasciando comunque al docente autonomia nel definire modalità e tempi delle verifiche. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Il CdS verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate e che le modalità di svolgimento delle prove di esame non penalizzino gli studenti.</p>
---	---

ANALISI DEL CONTESTO:

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e garantisce che le modalità di verifica siano adeguatamente comunicate agli studenti. Si accerta, quindi, che le attività didattiche siano svolte in conformità con quanto definito in sede di progettazione. Le prove di verifica delle conoscenze avvengono con modalità che possono variare tra i diversi insegnamenti, in base alle specificità degli stessi, ma concorrono tutte ad accertare in modo adeguato e non afflittivo la preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria.

Gli studenti si prenotano per l’esame dalla loro pagina presente sul sito di Ateneo dove avviene la segnalazione-prenotazione degli esami. Le prove di verifica si svolgono, di regola, alla fine dei corsi, ma possono essere previste forme di accertamento della preparazione anche in itinere che hanno lo scopo, qualora siano superate, di esonerare in sede di prova finale dalle tematiche oggetto della prova intermedia.

Le prove di verifica si articolano essenzialmente in: esami orali, esami scritti, prove pratiche di laboratorio, project works, report e tesi finale di laurea. Ai fini del superamento dell’esame è necessario conseguire un punteggio minimo di 18 punti, fino ad arrivare al 30 con l’eventuale attribuzione della lode.

La CP-DS, nelle riunioni tenutesi nel corrente anno, ha più volte effettuato un controllo delle schede insegnamento per verificarne la completezza e la rispondenza alle linee guida del Presidio di qualità, invitando formalmente i Presidenti dei Corsi di Studio a sollecitare i docenti affinché provvedessero in

tempi brevi. Con riferimento all'a.a. 2019/20, ha recentemente passato in rassegna i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito docente di ateneo, in italiano e inglese, soffermandosi sui contenuti, che devono essere declinati secondo i descrittori di Dublino, e sulle modalità di esame, che devono essere sufficientemente esplicitate, verificando che la completezza delle schede insegnamento da parte dei docenti incardinati è totale a meno di un'unica scheda nella quale andrebbe specificata meglio solo la parte relativa alla definizione delle modalità d'esame, mentre mancano tutte le schede insegnamento perché gli stessi non risulterebbero ancora abilitati alla compilazione. Con riferimento alle schede presenti, queste risultano coerenti con i contenuti dell'insegnamento erogato e con i cfu assegnati.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Rispetto allo scorso anno non si registrano più le criticità di talune schede di insegnamento che non esplicitavano gli indicatori di Dublino e le modalità di verifica di esame e che non riportavano la versione in lingua inglese

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si propone di sollecitare individualmente i docenti che non hanno provveduto all'inserimento o all'aggiornamento delle informazioni mancanti sulle rispettive pagine degli insegnamenti.

QUADRO D (ex quadro E)

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame Ciclico

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Sezione D "Organizzazione e Gestione della Qualità" Quadro D4 "Riesame annuale" Monitoraggio annuale: INDICATORI
--------------	---

Correlazione con i Requisiti AVA 2	<p>R3.D.3</p> <p>Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.</p>
---	--

ANALISI DEL CONTESTO:

La CDP prende in esame la scheda di monitoraggio aggiornata al 19 giugno 2019 che, con riferimento agli anni 2014-2018, contiene indicatori relativi agli avvii di carriera (immatricolati, iscritti e iscritti regolari), alla didattica (% di studenti che ha conseguito almeno 40 cfu, % di cfu conseguiti al primo anno su cfu da conseguire, % di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso e/o avendo acquisito almeno 20 o $\frac{1}{3}$ o 40 o $\frac{2}{3}$ cfu, % di laureati entro la durata normale del corso, % di immatricolati che si laureano nel CdS entro un anno dalla durata regolare del corso, rapporto studenti/docenti, quota di docenti appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, % ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato), alla regolarità delle carriere (% di studenti che proseguono al II anno nel sistema universitario, % di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, % di immatricolati che proseguono la carriera in un corso differente dell'Ateneo, % di abbandoni), all'internazionalizzazione (% di cfu conseguiti all'estero, % di laureati con almeno 12 cfu conseguiti all'estero, % di studenti che hanno conseguito un eventuale precedente titolo all'estero), alla qualità della docenza (indicatore della qualità della ricerca, rapporto studenti/docenti complessivo e relativo al primo anno pesato con le ore di docenza).

Come già precisato, il Corso di Studi in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) origina per trasformazione- nell'anno accademico 2016-2017 - dal precedente CdS in Economia dei Servizi (ES); i dati che vengono sottoposti all'attenzione analitica nella scheda di monitoraggio, quindi, si riferiscono in parte al CdS in ES e descrivono la realtà al triennio 2014-2016.

Per quanto riguarda l'analisi dei singoli indicatori raggruppati nei gruppi proposti emerge che, per il Gruppo A – Indicatori della Didattica, il CdS presenta un andamento positivo dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella a. s.), giungendo a superare il valore medio di Ateneo nel 2017 (36,6% rispetto al 32%), avvicinandosi al valore medio dell'area geografica e mantenendosi distante, invece, dal valore

medio degli atenei italiani. Il risultato è stato ottenuto grazie a una riflessione collettiva tra i docenti interessati agli insegnamenti del CdS e a loro una più incisiva azione di tutorato.

L'indicatore iC02 mostra, nel 2018, una netta ripresa della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (43,2 per cento), rispetto al 31 per cento circa dei due anni precedenti e comunque nettamente superiore alla media di Ateneo del 33,6 per cento, grazie al rafforzamento delle azioni in itinere (in particolare, la maggiore attenzione alle osservazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti), che ha portato ad invertire l'andamento negativo. Anche quest'anno è stato somministrato un questionario agli studenti iscritti, con l'obiettivo di rilevare in modo ampio e sistematico, le difficoltà che rallentano il percorso di studio, onde consentire un'azione più efficace del Consiglio.

Per quanto concerne il Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione, si registrano, per l'anno 2017, rispetto all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) valori percentuali migliori di quelli medi dell'Ateneo (0,8 per mille rispetto allo 0 rilevato per l'Ateneo). Ciononostante la distanza con i valori degli altri Atenei dell'area geografica e, ancor di più, di quelli nazionali è ancora significativa e ha spinto il CdS (e l'intero Ateneo) a investire in un'azione di internazionalizzazione dei percorsi di studi degli iscritti. I docenti del CdS, così come tutti gli altri dell'area SEA, incoraggiano gli studenti a fare un'esperienza internazionale.

La scheda di monitoraggio segnala la sottoscrizione di numerosi accordi con Università straniere attraverso il programma Erasmus+ . Per quanto concerne gli indicatori iC11 e iC12 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e iC12 laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, la necessità di incidere positivamente su di essi è stata affrontata (a livello di Dipartimento e di Ateneo) con la stipula di accordi con Atenei europei per il conseguimento del double-degree (per le lauree magistrali) e con l'incremento della mobilità dei docenti.

Per quanto concerne il Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si segnalano per l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) valori leggermente superiori, nel 2017, a quelli medi di Ateneo (45,3 rispetto al 35,9%) e di poco inferiori a quelli di area geografica (49,8%), purtroppo ancor lontani da quelli nazionali (57,8%). Il parziale risultato è stato raggiunto anche grazie alle azioni di tutorato e di riflessione critica che hanno prodotti risultati positivi anche se ancora non pienamente soddisfacenti. Nel 2016 si registrava una percentuale del 36,5 per cento, a conferma del notevole impegno dei docenti del CdS per il contrasto ai rallentamenti, basato sulla costruzione di rapporti più individualizzati con gli studenti.

L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) conferma nel 2017 un valore sicuramente migliore della media di Ateneo (73,3% rispetto al 65,4%), anche se in calo rispetto al 2016, quando aveva raggiunto il 76,5%, per cui si ribadisce la necessità di concentrare l'attenzione sull'offerta formativa e sui percorsi degli studenti. L'andamento sostanzialmente positivo dell'arco del triennio si conferma anche per gli altri indicatori di questo gruppo di indicatori e, nel confronto con le medie di riferimento, la situazione può essere considerata soddisfacente. Resta fermo l'obiettivo di portare un numero maggiore di studenti a superare il valore dei cfu dal primo al secondo anno e, di conseguenza, a velocizzare la percorrenza media per la quasi totalità degli iscritti.

In merito agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, si deve segnalare che l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è aumentato dall'11,4% al 20% dal 2016 al 2017, al di sopra della media di Ateneo (14%), ma al di sotto delle medie per aree geografiche e per gli altri Atenei, a conferma di quanto appena scritto per gli indicatori del gruppo precedente.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Le principali criticità evidenziate permangono nella percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (specialmente se ci si confronta con i valori medi nazionali, che sono due volte superiori), anche se non si può non notare il miglioramento rispetto agli anni precedenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Oltre ad un impiego ancora più efficace di strumenti didattici di supporto anche individualizzato agli studenti, si sollecita un maggiore controllo sulla coerenza tra programmi d'esame e cfu degli insegnamenti e sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame che, seppur organizzate dal docente nell'ambito della propria sfera di autonomia, non possono avere modalità di svolgimento complessivamente afflittive per gli studenti.

Sembra anche opportuno proseguire sulla strada della collaborazione con gli studenti al fine di individuare gli eventuali problemi e di implementare attività come la somministrazione di questionari funzionali all'orientamento in itinere come quelli menzionati nella scheda di riesame.

Impatto positivo sull'Internazionalizzazione potrebbe avere il tentativo di rafforzare la preparazione linguistica degli studenti. Il CdS insiste sulla necessità di proporre al Consiglio di Dipartimento di offrire agli studenti una preparazione per il raggiungimento di certificazioni B1 ed eventualmente B2. In tal senso si promuoverà il ricorso a sussidi in lingua inglese (slides utilizzate durante le lezioni, articoli e libri da studiare in lingua inglese, facilitazioni e premialità agli studenti che seguiranno le lezioni organizzate dal CLAUS).

QUADRO E (ex quadro G)

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University

FONTI	Scheda SUA-CDS – Tutte le sezioni
	Sito ateneo
	Sito dipartimento
	Sito Corso di Studio
	Sito University
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R1.B.1- AMMISSIONE CARRIERA STUDENTI R3 - ASSICURAZIONE QUALITÀ

ANALISI DEL CONTESTO:

All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze del contesto di riferimento.

Il cds rende disponibili al pubblico informazioni complete ed aggiornate, che corrispondono a quelle riportate nelle parti pubbliche delle SUA-CDS. In particolare, vengono divulgate le informazioni relative all'offerta formativa, all'organizzazione della struttura, alle modalità di verifica delle conoscenze, alle modalità di frequenza dei corsi, ai libri di testo adottati e/o consigliati, al calendario delle attività didattiche (lezioni, ricevimento, tutorato, contatti, esami).

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Con l'entrata in funzione del nuovo sito, non si segnalano particolari criticità, ritenendosi ormai superate quelle evidenziate nel 2016 e nel 2017

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si preveda appena possibile, anche la realizzazione di una versione in lingua inglese del sito.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

FONTI	Dati consorzio Valmon; dati Almalaurea e ulteriori fonti indicate nelle singole schede

ANALISI DEL CONTESTO:

Dai dati Valmon e Almalaurea emerge un livello di soddisfazione degli studenti per le strutture inferiore a quello indicato sulla qualità della docenza (che è peraltro molto positivo).

La Commissione didattica paritetica coopera con il Dipartimento, i Corsi di laurea, le amministrazioni e gli organi centrali di ateneo per assicurare il buon funzionamento dei servizi agli studenti.

CRITICITÀ EVIDENZIATE

1) La CP-DS ritiene che i dati inerenti ai livelli di soddisfazione degli studenti in materia di strutture e servizi non vanno sottovalutati e richiedono azioni specifiche.

2) La CP-DS fa rilevare altresì che bisogna prevedere azioni mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Con riferimento alla criticità (1) la CP-DS richiede che venga ripetuta annualmente l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica.

Con riferimento alla criticità (2) la CP-DS auspica che l'Ateneo, il Dipartimento e i Corsi di Laurea intensifichino gli sforzi per migliorare il dato dei laureati del DEMM che lavorano a tre anni dal conseguimento del titolo.